



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 59 del 28/12/2010

Oggetto: PIANO SOCIALE DI ZONA 2010-2012 AMBITO N3 IN APPLICAZIONE DEL 1° PIANO SOCIALE REGIONALE. VERBALE DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2010. APPROVAZIONE SCHEMI ACCORDO DI PROGRAMMA E CONVENZIONE.

L'anno **duemiladieci** , addì **ventotto** , del mese di **dicembre** , alle ore **15,30** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	FERRANDINO GIOVANNI	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	No	SORRENTINO GIOVANNI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	No
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	No
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	Si	MATTERA LUIGI	Si
AMBROSINO ROSA	Si	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	No	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti **17** Totale Assenti **4**

Il Presidente invita a trattare l'argomento iscritto al punto n. all'o.d.g. e di cui all'oggetto.

omissis

Terminata la discussione e preso atto dell'emendamento presentato dal Sindaco che di seguito si riporta: "Dare mandato al legale rappresentante dell'Ente nel Coordinamento istituzionale dell'Ambito N 3 di prevedere nel Disciplinare del funzionamento dell'Ufficio di Piano che in caso di mancato trasferimento al Comune Capofila, nei modi e nei termini previsti dall'art.17 della Convenzione, delle somme previste e necessarie per l'espletamento dei servizi, il Comune Capofila provvederà al pagamento per le prestazioni solo in presenza degli avvenuti trasferimenti, non provvederà ad alcuna anticipazione di somme per i Comuni dell'Ambito non in regola con i trasferimenti fino alla loro regolarizzazione", **il Presidente** mette quindi ai voti mediante appello nominale la

C00059

proposta di delibera così come emendata, la quale risulta approvata all'unanimità dai diciassette consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente proclama l'esito della votazione, dichiarando approvata la proposta di delibera così come emendata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

➤ la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31.10.2007) "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;

➤ la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;

➤ con la deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.11/2007, ha approvato il primo Piano Sociale Regionale, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;

➤ la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale, esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;

➤ la Regione Campania ha determinato con il Piano Sociale Regionale, come da artt. 8 e 19 della L.R. n.11/2007, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete;

➤ alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, nell'art. 9 della L.R. n.11/2007;

➤ ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità. I Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007: "1. I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli

interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. "2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i Comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: "a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; "b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; "c) assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona di ciascun ambito territoriale;"

➤ l'art. 21 della L. R. n. 11/2007 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati: "Il piano di zona di ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce "d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione";

VISTO l'art. 19, comma 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, ha espressamente previsto che il Piano di Zona è adottato attraverso un Accordo di programma, richiamato all'art. 21 della L.R. 11/2007;

DATO ATTO

- delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'Ambito N03 con Decreto Dirigenziale n. 782 del 1 ottobre 2009 – Riparto agli Ambiti sociali territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla Deliberazione regionale n. 1424 del 03/09/2009: FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) pari a €. 663.169,09 (intera somma indistinta); FNA (Fondo Non Autosufficienza) pari a €. 313.874,89. Le risorse economiche relative al FNA vanno destinate esclusivamente alla realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata a favore di persone anziane, attraverso progetti socio-sanitari integrati redatti dalle UVI (Unità di Valutazione Integrata); le risorse a titolarità regionale riguardanti il "Sostegno a programmi territoriali per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità" per la quota di €. 7.702,49; le risorse finalizzate alle politiche migratorie, pari a €. 15.000,00;

- che la Regione Campania, in ottemperanza alla DGR n. 1470 del 18.09.2009, con prot. n. 1035494 del 30.11.2009, ha riconosciuto l'Ambito N03 nella situazione A) (situazione di attuazione e di spesa delle precedenti annualità dei Piani di Zona ex L. 328/2000 che permette l'utilizzo dei fondi assegnati per la 1° Piano sociale Regionale dalla presentazione del PdZ), con assegnazione di risorse aggiuntive pari ad €. 292.038,00, corrispondenti al 50% della VII annualità, per il prolungamento dei Servizi fino al 31.12.2009;

- che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 (A.G.C. 18 – Assistenza Sociale) ha approvato le <Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del 1° Piano Sociale Regionale> tra cui la documentazione amministrativa da trasmettere per il Piano di Zona triennale in applicazione dell'art. 21 ex L.R.11/07 e del Piano Sociale Regionale ex D.G.R. n. 694/09:

- atti relativi all'adozione della forma associativa e alla modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano sociale di Ambito ai sensi degli artt. 7 e 10 L.R.11/2007;
- accordo di programma di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto dall'Ambito territoriale, dalla Provincia e, in materia di integrazione sociosanitaria, dall'Asl di

riferimento, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari operato con DGR n. 504 del 20/03/2009;

- documentazione relativa all'avvenuta concertazione, in particolare con le organizzazioni sindacali e il Terzo Settore, secondo le modalità indicate dall'art. 21 co. 2 della L.R. 11/2007;

- elenco cronologico dei regolamenti adottati e trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona, nonché dei Regolamenti, ai sensi dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07, di cui all'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociosanitari ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari;

- elenco cronologico di protocolli, atti di intesa, accordi di programma sottoscritti con altri Enti istituzionali (es. Ministero di Giustizia, Provveditorato agli studi, ecc.) e soggetti del Terzo Settore in materia di servizi sociali e socio sanitari, con la trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona;

- per l'entità della compartecipazione dei Comuni al FUA, il Piano Sociale Regionale prevede che essa debba essere in linea con la media degli stanziamenti per gli interventi socio-assistenziali dell'ultimo triennio e comunque non inferiore a 7,00 € per abitante;

- del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)" (BURC n. 71 del 30.11.2009);

- dei chiarimenti in merito alle indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona, nota regionale prot. n. 1063151 del 09.12.2009, con l'obbligo di rendere attuativa la forma associativa di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari rinviato al primo semestre del 2010, sempreché sia approvato e consegnato il Piano di Zona al 31.12.2009 e individuata la forma di gestione de quo alla stessa data;

RILEVATO CHE:

- in data 21.12.2009 si è riunito il Tavolo di concertazione dei soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, L. 328/00, regolarmente iscritti, se previsto, nei rispettivi albi e registri regionali, come di seguito: Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, O.N.L.U.S., Organismi della Cooperazione, Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, Fondazioni, Enti di Patronato, Organizzazioni di volontariato, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese, per la definizione del Piano di Zona Ambito N03, triennio 2009-2010;

- i sette Comuni dell'Ambito hanno predisposto e fatto pervenire all'Ufficio di Piano le relative schede riepilogative di <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e le <Dichiarazioni di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)>;

- l'Ufficio di Piano ha predisposto il Piano di Zona 2010-2012 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del 28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi);

RICHIAMATO pertanto il verbale del Coordinamento Istituzionale del 22 dicembre 2009, che costituisce parte integrante del Piano di Zona;

ATTESO CHE i Comuni di ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA, costituenti l'AMBITO N03, con le deliberazioni di seguito citate:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, con Del. G.C. n. 329 del 27.12.2009 e Del. C.C. n. 5 del 25.02.2010;

- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, con Del. G.C. n. 223 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 4 del 19.01.2010;
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, con Del. G.C. 193 n. del 29.12.2009 e Del. C.C. 4 n. del 05.02.2010;
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, con Del. G.C. n. 258 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 2 del 11.03.2010;
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, con Del. G.C. n. 120 del 23.12.2009 e Del. C.C. n. 7 del 28.05.2010;
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, con Del. G.C. n. 217 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 36 del 20.06.2010;
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, con Del. G.C. n. 145 del 28.12.2009 e Del. C.C. n. 1 del 20.01.2010;

- hanno approvato lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA e il predisposto Piano di Zona 2010-2012 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali di cui al decreto n. 871 del 28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi), adottandolo mediante lo strumento dell'Accordo di Programma, come previsto dalla legge n. 328 del 2000;

- hanno espresso volontà di promuovere e realizzare una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione, espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, mediante:

a) lo strumento giuridico della <CONVENZIONE>, ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano;

b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;

c) la costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

RILEVATO CHE, con comunicazione Comune di Ischia prot. n. 33583, in data 31.12.2009 è stato presentato alla Regione Campania il Piano di Zona dell'Ambito N3 in applicazione al 1° Piano Sociale Regionale, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale Regionale n. 871 del 28.10.2009 in uno allo schema di Accordo di programma e alla copia del verbale di Coordinamento Istituzionale di approvazione;

ATTESO CHE la Regione Campania con nota regionale prot. n. 2010.0682667 del 13.08.2010, a firma del Dirigente del Settore, Dott. Antonio Oddati, indirizzata all'Ambito N03, ha prorogato al 31.12.2010 la possibilità da parte dell'Ambito di trasmettere la Convenzione e l'Accordo di Programma;

CONSIDERATO CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22 novembre 2010 ha approvato lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA, come rimodulato alla luce della suddetta proroga, e lo schema della Convenzione in uno al DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO;

CONSIDERATO altresì che il Coordinamento Istituzionale nella successiva seduta del 14 dicembre 2010 ha stabilito di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA e lo schema della Convenzione, di cui in precedenza;

RITENUTO, pertanto, prendere atto di quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22 novembre 2010 e del 14.12.2010 e per gli effetti:

1. APPROVARE lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA, come rimodulato alla luce della suddetta proroga, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. APPROVARE lo schema della Convenzione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO ancora:

- STABILIRE che la già individuata forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE>, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia, sarà attivata dal 01.01.2011;
- DARE MANDATO al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo di Programma e la Convenzione de quo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON diciassette voti favorevoli resi all'unanimità dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

- Prendere atto di quanto approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22 novembre 2010 e del 14.12.2010 e per gli effetti :
 1. Approvare lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA, come rimodulato alla luce della suddetta proroga, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
 2. Approvare lo schema della Convenzione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- Stabilire che la già individuata forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE>, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia, sarà attivata dal 01.01.2011;
- Dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'Accordo di Programma e la Convenzione de quo;
- Dare mandato, altresì, al legale rappresentante dell'Ente nel Coordinamento istituzionale dell'Ambito N 3 di prevedere nel Disciplinare del funzionamento dell'Ufficio di Piano che in caso di mancato trasferimento al Comune Capofila, nei modi e nei termini previsti dall'art.17 della Convenzione, delle somme previste e necessarie per l'espletamento dei servizi, il Comune Capofila provvederà al pagamento per le prestazioni solo in presenza degli avvenuti trasferimenti, non provvederà ad alcuna anticipazione di somme per i Comuni dell'Ambito non in regola con i trasferimenti fino alla loro regolarizzazione
- Darsi atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON diciassette voti favorevoli resi all'unanimità dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

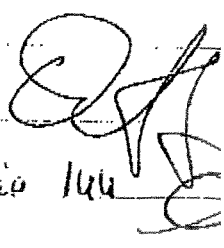
- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Adel 22 novembre 2010, si riunisce il Coordinamento
 Distrettuale Subito N3, presso il Comune di Ischia,
 convocazione del Direttore Generale / Coordinatore U.d.P.
 Au. Maurizio Raffaele, in proseguo ed in rinnovo alle
 precedenti convocazioni per il giorno 19 novembre c.a.,
 fascicolo invariato l'o.d.p.

Sono presenti alla seduta: per il Comune di Ischia
 Quirico il Sindaco Sp. no. Totò Testa - per il
 Comune di Forio di Ischia l'Assessore Sp. Russo Mar.
 per il Comune di Ischia l'Assessore dott. Biale
 Comune: per il Comune di Casavecchio T. la
 dott.ssa Di Stasio Anna, delegata del Sindaco
 dott. Vincenzo Di Sebastio, il Direttore Generale
 del Comune di Ischia / Coordinatore U.d.P. Au.
 Maurizio Raffaele; Capo Settore U.d.P.: dott.ssa
 De Crescenzo Ornella; dott. Simbello Andrea
 Gu. Mariano Di Vico.

16

La discussione viene aperta con riferimenti agli
 adempimenti necessari a rendere operative
 le Funzioni ex ONMI per l'area in corso
 Il Coordinamento risolve nel redigere
 ed approvare la nota Prot. 124 / U.d.P. del 22/11/2010,
 indirizzata alle Province di
 Napoli, Area Politiche Sociali, con la quale



5

si richiama la liquidazione delle quote (1/3 del fatto stesso) a carico della Provincia di Napoli, relative agli interventi di sostegno economico a favore delle "obere del conflitto" ex art. 3 L. n. 4/2007, come stabilito nel Piano di zona per il 2010.

~~5~~

9

Si appropria il Vice Sindaco del Comune di San Marco Taranto dott. Carlos Lopez e l'Assessore del Comune di San Marco di Isola Andrea Vaccaro. Il dott. Carlos ^{per il Comune di San Marco Taranto} presenta l'Allegato A Piano Organico aggiuntivo ai fini del completamento del Disciplinary per la gestione dell'Ufficio Comune.

11

A seguito di discussione avvenuta allo Schema di Accordi di Programma come rimodulato, il Condominio lo approva, insieme allo Schema di Convenzione come rimodulato alla luce degli atti di proroga accordati dalla Regione Campania, quindi si approva il Disciplinary per la gestione del personale dell'Ufficio Comune di Piacenza, come concordato nell'ordine redatto dal Condominio. E verbale.

~~11~~

11

11

~~11~~

Il giorno 14 dicembre 2010 alle ore 12.55 si riunisce il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N3 presso il Comune di Ischia, Capofila dell'Ambito N3 giusta convocazione con n. prot. 937 del 09 dicembre 2010 a firma dell'Assessore alle Politiche Sociali, Dot. Carmine Barile.

I punti dell'ord. del giorno sono i seguenti:

1) Riconferma del prot. n. 1089/10 XIX/03 del 24.11.2010 della Provincia di Napoli - Area Politiche Sociali "L.R. 14/2007 Attuazione dei Piani Sociali di Zona attraverso la realizzazione di interventi di investimento per la costituzione della rete dei servizi integrati della Provincia di Napoli". Approvazione Azione di Progetto "L'integrazione tra i servizi sociali comunali, l'istruzione e la formazione - Le scuole per lo sviluppo. Infrastrutture tecnologiche nelle scuole del primo ciclo di istruzione - scuole primarie".

2) Manifestazione di interesse progetto "V.O.C.I. - Volontari organizzati per la costituzione intercomunale del forum Ischia/Procida - Work in progress", redatto e presentato dall'Associazione Isola d'Amore ONLUS al fine di aderire all'invito a presentare iniziative di sostegno a programmi e reti di volontariato nelle Regioni del Sud Italia promosso

obbl. fondazione per il Sud;

3) Bando con prot. n. 5827 del 02.12.2010 della Provincia di Napoli - Area Politiche Educative - Direzione programmazione Istruzione Scolastica ad oggetto "Assistenza specialistica studenti disabili a.s. 2010-2011" "Disponibilità".

4) Bilancio 2010 UoLP. Voci di spesa ed distribuzione;

5) Discussione in merito alla situazione del Comune rispetto agli adempimenti necessari per l'approvazione del Piano di Zona Triennale di Ambito IAN applicazione del 1° Piano Sociale Regionale, giusta Decreto Regionale n. 871 del 23.10.2009 e chiarimenti della ACC 18 prot. N. 2009.1063151 del 09.12.2009.

6) Note ed eventuali.

Sono presenti:

- Per il Comune di Ischia, Dot. Carmine Barile, Assessore;
- Per il Comune di Procida, l'Assessore Maria Capotommaso;
- Per il Comune di Lacco Ameno, il Sindaco Bestini, Ta. Pace;
- Per il Comune di Torre, l'Assessore Mario Russo, giudice delegato del Sindaco di Torre, Don. Francesco Regine;
- Per il Comune di Caserta di Ischia, il Consigliere Alex.

- Simolo Viced;
- Per il Comune di Serrara Fontana, il Vice Sindaco Rosario Caruso.

Sono ancora presenti:

- il Direttore Generale/Coordinatore UoP Dr. Raffaele Montuori;
- I Resp. di Area UoP, Giuseppa Concetta De Crescenzo ed il Dr. Andrea Sirabella.

Si apre la discussione partendo all'attenzione del Coordinamento il 1° punto all' o.d.g.

Il Coordinamento Situazionale prende atto della nota così come riportata all' o.d.g. e del mandato al Coordinatore dell' UoP di definire i punti e le modalità nell' atto di convenzione da stipularsi con la Provincia.

La scuola per lo sviluppo "Infrastruttura tecnologica" è un importo di € 44.280,00

Si passa alla discussione del 2° punto all' o.d.g.

Il Coordinamento Situazionale prende atto dell' istanza presentata in data 24/11/2020 dall' Associazione CIVUS "Sole di Amore" in merito al progetto "V.O.C.I. - Volontari organizzati per la Conoscenza interclassista del forum school projects - Work in progress" e della manifestazione d'interesse già deliberata con nota prot. n. 447 UoP del 23/11/2020.

Si passa alla discussione del 3° punto all' o.d.g.

Il Coordinamento Situazionale, letto la nota prot. n. 5237 del 02/12/2020 della Provincia di Napoli -

Area Politiche Educative - Direzione programmazione
 Istituti Scolastici dal oggetto "Assistenza Specialistica
 Studenti disabili a.s. 2020/2021", stabilisce la
 disponibilità ad assicurare l'assistenza specialistica
 secondo un piano di intervento individualizzato concordato
 con i Dirigenti Scolastici delle scuole che hanno
 presentato l'istanza alla Provincia, correstando, a cura
 del Coordinatore dell'UoP, un dettaglio preventivo
 di spesa, ~~inviando~~ ^{inviando} alla stipula di convenzione con
 l'Amministrazione Provinciale all'interno della quale
 saranno definiti punti e modalità.

Si passa alla discussione del 4 punto dell'ord. g.
 Il Coordinamento Istituzionale stabilisce di approvare
 la scheda costi UoP dando così quale imputazione
 per ogni Comune della somma impegnata, determinan-
 do ^{per la spesa del consumo} ~~quello~~ ^{quella} voci di spesa ~~del~~ ^{del} personale assegnate
 all'UoP; dei costi per acquisti, pagamento stes-
 se, missioni e contributo corrispettivo per le attività
 svolte dai dipendenti del Comune di Ischia finalizzate
 alle azioni dell'UoP per € 7.000,00 onnicomprensivi
 di cui mandato al Coordinatore di richiedere ai
 Comuni interessati destinazione di spesa relativamente
 all'anno 2020; e di rinviare successivo dato per appro-
 vazione del Consumativo UoP anno 2020.

Si passi alla discussione del 5° punto dell' o. d. g.

Il Coordinamento Istituzionale stabilisce di ~~restituire~~ ^{disporre} l'attenzione o ~~Consiglio Comunale~~ ^{per l'approvazione} del quinto ~~inviato~~ ^{inviato} nella precedente seduta del

22 novembre u.s. e di approvare lo Schema di Conven-

^{lo schema di Accordo di Programmazione} zione, e rimviare a successivo ^{atto} l'approvazione del

Disciplinare del personale ^{le} ~~Considerati~~ ^{gli} ~~aiuti di progetto~~ ^{aiuti di progetto} ~~accolti dalla Regione Campania~~ ^{per la} ~~per la~~ ^{def}

di gestione associata, si stabilisce che ogni Comune potrà implementare la spesa al 31.12.63 dei Servizi in essere, ~~facendo pervenire~~

specifici ~~delibera~~ ^{di programmazione}, alla luce delle assegnazioni regionali anno 630 come ripartite per Comune (schede allegate) e alle

schede di programmi delegate, predisposte per ogni Comune, alla luce dei bisogni e delle risorse comunali.

Il Coordinamento Istituzionale prende atto della nota inviata

dal Comune di Casamicciola Terme recante il Protocollo Gene-

rale del Comune di Ischia in data 10/12/60 con n. prot.

29254 avente ad oggetto "Progetto di ponte nel vento" che

si allega al presente verbale per costituire parte integrante

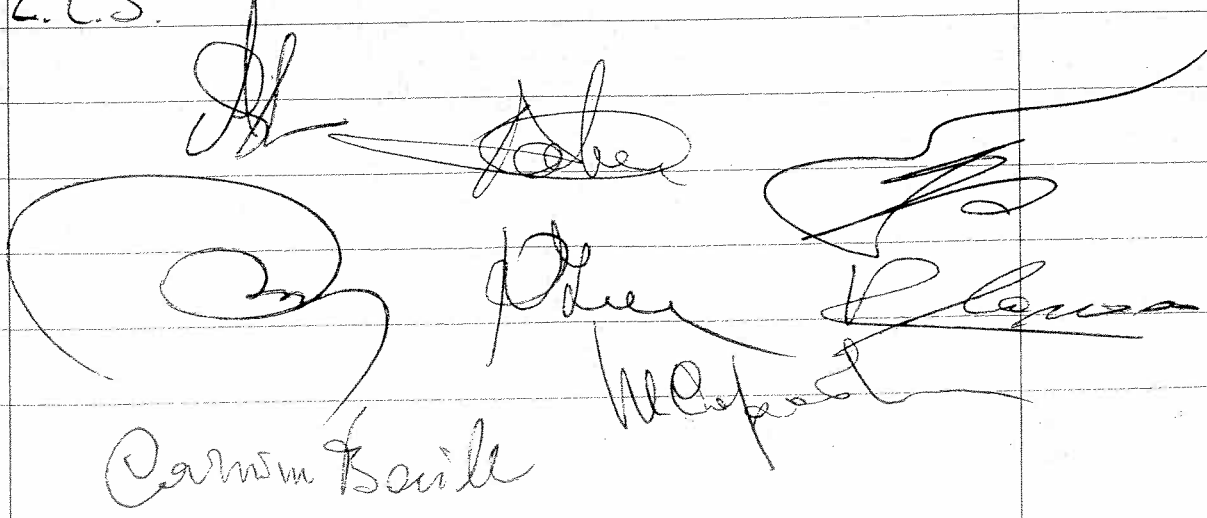
ed essenziale e rimvia a successivi atti la determi-

nazione di eventuale finanziamento dell'azione proget-

tuale anche con il concorso di fondi non comunali

del che il verbale

L.C.S.



Carmine Scilla

Giuseppe

Il Cap...

dell'Associazione di fra-
zione Sociale denominata
"Ponte nel vento". Consede
Casamicciola T. in Via San
M. 10

COMUNI AMBITO N3

Ischia, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio,
Serrara Fontana, Procida

SCHEMA

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI,
SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE
ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI
LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2010-2012

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267
ACCORDO EX ART. 19 L. 8 novembre 2000, n. 328
ACCORDO EX ART. 10 comma 2 L.R. 23 ottobre 2007 n. 11

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI
INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI
LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2010-2012

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267
ACCORDO EX ART. 19 L. 8 novembre 2000, n. 328
ACCORDO EX ART. 10 comma 2 L.R. 23 ottobre 2007 n. 11

L'anno (duemila...) addì _____ del mese di _____ alle ore _____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del **Comune di ISCHIA** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Giuseppe Ferrandino
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, rappresentata dal Sindaco, Francesco Regine
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, rappresentata dal Sindaco, Paolino Buono
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, rappresentata dal Sindaco, Vincenzo D'Ambrosio
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, rappresentata dal Sindaco, Restituta Irace
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, rappresentata dal Sindaco, Cesare Mattera
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, rappresentata dal Sindaco, Gerardo Lubrano Lavadera
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale ASL NA 2 NORD, rappresentata dal, _____
- la Provincia di NAPOLI, rappresentata da _____;

PREMESSO CHE

- che la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31.10.2007) "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;

- che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
- che con la deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.11/2007, ha approvato il primo Piano Sociale Regionale, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socioassistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale, esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;
- che la Regione Campania ha determinato con il Piano Sociale Regionale, come da

- artt. 8 e 19 della L.R. n.11/2007, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, nell'art. 9 della L.R. n.11/2007;
 - che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
 - che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007: ""1. I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. ""2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i Comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: ""a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; ""b) adottano, su proposta del coordinamento istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; ""c) assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona di ciascun ambito territoriale;"
 - che l'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità

- e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D. Lgs. n.112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto”;
- che l’art. 21 della L. R. n. 11/2007 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati:“”Il piano di zona di ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce “”d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione””;
 - che la Regione Campania, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall’art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999;
 - che l’Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall’art.3 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

VISTO

- l’art. 19, comma 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, ha espressamente previsto che il Piano di Zona è adottato attraverso un Accordo di programma, richiamato all’art. 21 della L.R. 11/2007;
- l’articolo 19, comma 3, del medesimo decreto, precisa che all’Accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona partecipano i Comuni associati; le aziende unità sanitarie locali, disciplinate dall’articolo 3, D. Lgs. n. 502/92, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/99; gli organismi non lucrativi di utilità sociale (D. Lgs. n. 460/97); gli organismi della cooperazione (cooperative; cooperative sociali, L. n. 381/91, altri organismi a modello mutualistico); le associazioni ed enti di promozione sociale (L. n. 383/2000); le fondazioni e gli

- enti di patronato; le organizzazioni di volontariato (L. n. 266/91); gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab);
- l'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la conclusione di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
 - l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, laddove stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
 - lo Statuto dei Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Procida - Lacco Ameno - Serrara Fontana;

CONSIDERATO

- la legge 7 agosto 1990, n.241;
- la necessità da parte degli enti aderenti al presente Accordo di facilitare ed incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il Consiglio Regionale della Campania, con la deliberazione n 6316 del 27/12/2002 ha approvato la nuova articolazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, ai sensi della legge 328/2000, apportando parziali modifiche alla zonizzazione approvata con delibera n. 1824 del 4 maggio 2001, pubblicata sul BURC del 29/06/2001, numero speciale,

- come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. della Campania n.1376 del 4 Aprile 2003 e dalla D.G.R. della Campania n.3805 del 22. 12.2003 con la quale sono stati determinati gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-sanitari;
- che tra i Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno - Procida - Serrara Fontana, aderenti all'Ambito N03, era stato sottoscritto specifico Accordo di Programma in data 23 novembre 2001, avente ad oggetto l'adozione del Piano Sociale di Zona 2002-2004, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 328/2000 e dalle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 1824 e 1826 del 29 giugno 2001, con successiva sottoscrizione in data 27.12.2001 di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs. N. 267/00,
 - che tra i Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno - Procida - Serrara Fontana, aderenti all'Ambito N3, era stato sottoscritto specifico Accordo di Programma in data 8 luglio 2004, avente ad oggetto l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 328/2000 e dalle Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 1824 e 1826 del 29 giugno 2001;
 - che tra i Comuni dell'Ambito N3 e l'Azienda ASL NA 2 era stato sottoscritto in data 23.11.2001, con decorrenza quinquennale e scadenza 31.12.2006, un Accordo di Programma per la realizzazione in forma integrata di specifici interventi per categorie di utenti ed aree d'azione previste dalla legge 328/2000 e dalle Linee di programmazione regionale;
 - che in data 12 febbraio 2007 il Coordinamento Istituzionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma (come sottoscritto) tra i Comuni Ambito N3 e l'Azienda ASL NA2 sulla realizzazione in forma integrata di specifici interventi per categoria di utenti ed aree d'azione previste dalla Legge 328/2000 e dalle linee di programmazione regionale, adottato con deliberazione commissariale del Comune di Ischia n. 64/07 del 23.03.2007, con scadenza al 31.12.2009 e possibilità di proroga con esplicita disposizione;
 - che il Coordinamento Istituzionale, in data 29.10.2008, ha approvato lo schema di Accordo di Programma (poi sottoscritto) per la realizzazione in forma associata del

Piano Sociale Di Zona VI e VII annualità (anni 2007 - 2008), linee di indirizzo triennio 2007-2009, per la gestione di servizi di ambito zonale e per la gestione delle attività di integrazione socio-sanitaria, adottato con deliberazioni di Consiglio dei Comuni aderenti all'Ambito e con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune Ischia n. 59 del 29.12.2008, con scadenza al 31.12.2009;

- in particolare, il suddetto Accordo di Programma si è proposto:

a) di confermare per il Piano Sociale di Zona VI annualità e VII annualità le modalità di attuazione come da precedente Accordo di programma, promuovendone la medesima tipologia di gestione e regolando compiutamente l'esercizio associato di alcuni Servizi, in capo al Comune di Ischia capofila, quale soggetto tecnico gestore e soggetto amministrativo responsabile della gestione, tramite l'Ufficio di Piano, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;

b) di realizzare di concerto con l'Azienda ASLNA2 la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della ASL secondo le modalità definite nei Piani di Attività Territoriali e nel Piano di Zona Sociale VI annualità e VII annualità e la vigente regolamentazione;

c) di prendere atto e riepilogare gli impegni già assunti dalle Amministrazioni comunali e dagli altri sottoscrittori, al fine di confermarne la validità;

DATO ATTO

- delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'Ambito N03 con Decreto Dirigenziale n. 782 del 1 ottobre 2009 - Riparto agli Ambiti sociali territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla Deliberazione regionale n. 1424 del 03/09/2009: FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) pari a €. 663.169,09 (intera somma indistinta); FNA (Fondo Non Autosufficienza) pari a €. 313.874,89. Le risorse economiche relative al FNA vanno destinate esclusivamente alla realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata a favore di persone anziane, attraverso progetti socio-sanitari integrati redatti dalle UVI (Unità di Valutazione Integrata); le risorse a titolarità regionale riguardanti il "Sostegno a programmi territoriali per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità" per la quota di €. 7.702,49; le risorse finalizzate alle politiche migratorie, pari a €. 15.000,00;

- che la Regione Campania, in ottemperanza alla DGR n. 1470 del 18.09.2009, con prot. n. 1035494 del 30.11.2009, ha riconosciuto l'Ambito N03 nella **situazione A)** (situazione di attuazione e di spesa delle precedenti annualità dei Piani di Zona ex L. 328/2000 che permette l'utilizzo dei fondi assegnati per la 1° Piano sociale Regionale dalla presentazione del PdZ), con assegnazione di risorse aggiuntive pari ad €. 292.038,00, corrispondenti al 50% della VII annualità, per il prolungamento dei Servizi fino al 31.12.2009;

- che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 (A.G.C. 18 - Assistenza Sociale) ha approvato le <Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del 1° Piano Sociale Regionale> tra cui la documentazione amministrativa da trasmettere per il Piano di Zona triennale in applicazione dell'art. 21 ex L.R.11/07 e del Piano Sociale Regionale ex D.G.R. n. 694/09:

- atti relativi all'adozione della forma associativa e alla modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano sociale di Ambito ai sensi degli artt. 7 e 10 L.R.11/2007;

- accordo di programma di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto dall'Ambito territoriale, dalla Provincia e, in materia di integrazione sociosanitaria, dall'Asl di riferimento, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari operato con DGR n. 504 del 20/03/2009;

- documentazione relativa all'avvenuta concertazione, in particolare con le organizzazioni sindacali e il Terzo Settore, secondo le modalità indicate dall'art. 21 co. 2 della L.R. 11/2007;

- elenco cronologico dei regolamenti adottati e trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona, nonché dei seguenti Regolamenti, ai sensi dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07, di cui all'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, per l'accesso e l'erogazione dei servizi sociosanitari ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari;

- elenco cronologico di protocolli, atti di intesa, accordi di programma sottoscritti con altri Enti istituzionali (es. Ministero di Giustizia, Provveditorato agli studi, ecc.) e soggetti del Terzo Settore in materia di servizi sociali e socio sanitari, con la trasmissione di quelli successivi alla presentazione dell'ultimo Piano di Zona;

- per l'entità della compartecipazione dei Comuni al FUA, il Piano Sociale Regionale prevede che essa debba essere in linea con la media degli stanziamenti per gli interventi socio-assistenziali dell'ultimo triennio e comunque non inferiore a 7,00 € per abitante;
- del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 16 DEL 23 NOVEMBRE 2009 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)" (BURC n. 71 del 30.11.2009);
- dei chiarimenti in merito alle indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona, nota regionale prot. n. 1063151 del 09.12.2009, con l'obbligo di rendere attuativa la forma associativa di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari rinviato al primo semestre del 2010, sempreché sia approvato e consegnato il Piano di Zona al 31.12.2009 e individuata la forma di gestione de quo alla stessa data;

RILEVATO

- Che in data 21.12.2009 si è riunito il Tavolo di concertazione dei soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, L. 328/00, regolarmente iscritti, se previsto, nei rispettivi albi e registri regionali, come di seguito: Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, O.N.L.U.S., Organismi della Cooperazione, Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, Fondazioni, Enti di Patronato, Organizzazioni di volontariato, Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese, per la definizione del Piano di Zona Ambito N03, triennio 2009-2010;
- Che i sette Comuni dell'Ambito hanno predisposto e fatto pervenire all'Ufficio di Piano le relative schede riepilogative di <attestazione Spesa Socio-assistenziale Bilancio 2006/Bilancio 2007/Bilancio 2008 e Media Spesa>, di <attestazione Media Storica della Spesa Socio-assistenziale> e le <Dichiarazioni di impegno all'appostamento della quota di compartecipazione al FUA (Fondo Unico di Ambito)>;
- Che l'Ufficio di Piano ha predisposto il Piano di Zona 2010-2012 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali approvate con decreto n. 871 del

28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi);

RICHIAMATO

- il verbale del Coordinamento Istituzionale del 22 dicembre 2009, che costituisce parte integrante del Piano di Zona;

ATTESO CHE i Comuni di ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA, costituenti l'AMBITO N03, con le deliberazioni di seguito citate:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, con Del. G.C. n. 329 del 27.12.2009 e Del. C.C. n. 5 del 25.02.2010;
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, con Del. G.C. n. 223 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 4 del 19.01.2010;
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, con Del. G.C. 193 n. del 29.12.2009 e Del. C.C. 4 n. del 05.02.2010;
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, con Del. G.C. n. 258 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 2 del 11.03.2010;
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, con Del. G.C. n. 120 del 23.12.2009 e Del. C.C. n. 7 del 28.05.2010;
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, con Del. G.C. n. 217 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 36 del 20.06.2010;
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, con Del. G.C. n. 145 del 28.12.2009 e Del. C.C. n. 1 del 20.01.2010;
- hanno approvato lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA e il predisposto Piano di Zona 2010-2012 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali di cui al decreto n. 871 del 28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi), adottandolo mediante lo strumento dell'Accordo di Programma, come previsto dalla legge n. 328 del 2000;
- hanno espresso volontà di promuovere e realizzare una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di

rendicontazione, espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, mediante:

a) lo strumento giuridico della <CONVENZIONE>, ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano;

b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;

c) la costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

RILEVATO CHE, con comunicazione Comune di Ischia prot. n. 33583, in data 31.12.2009 è stato presentato alla Regione Campania il Piano di zona Dell'Ambito N3 in applicazione al 1° Piano Sociale Regionale, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale Regionale n. 871 del 28.10.2009 in uno allo schema di Accordo di programma e alla copia del verbale di Coordinamento Istituzionale di approvazione;

ATTESO CHE la Regione Campania con nota regionale prot. n. 2010.0682667 del 13.08.2010, a firma del Dirigente del Settore, Dott. Antonio Oddati, indirizzata all'Ambito N03, ha prorogato al 31.12.2010 la possibilità da parte dell'Ambito di trasmettere la Convenzione e l'Accordo di Programma;

CONSIDERATO CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22 novembre 2010 e i citati Enti hanno approvato, con le deliberazioni di cui in seguito, lo schema del presente ACCORDO DI PROGRAMMA, come rimodulato alla luce della suddetta proroga, e lo schema della Convenzione in uno al MODELLO ORGANIZZATIVO, PIANTA ORGANICA AGGIUNTIVA E DOTAZIONE ORGANICA dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N3:

- - l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, con Del. C.C. n. ____ del ____;
- - l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, con Del. C.C. n. ____ del ____;
- - l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, con Del. C.C. n. ____ del ____;
- - l'Amministrazione Comunale di FORIO, con Del. C.C. n. ____ del ____;
- - l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, con Del. C.C. n. ____ del ____;
- - l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, con Del. C.C. n. ____ del ____;

- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, con Del. C.C. n. ____ del _____;

TANTO PREMesso, VISTO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, rappresentata dal Sindaco,
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, rappresentata dal Sindaco,
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale ASL NA 2 NORD, rappresentata dal, _____
- la Provincia di NAPOLI, rappresentata da _____;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ATTRAVERSO LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DEI SERVIZI

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNIO 2010-2012

PARTE PRIMA - Le premesse

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa.

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci e nei confronti dell'utenza degli Enti sottoscrittori.

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-

sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 e dalla l. R. n. 11/2007.

I Comuni e gli altri firmatari del presente Accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona 2010.2012, secondo la parte a ciascuno di essi attribuita, e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

La Provincia di Napoli, nell'ambito della sua autonomia, mantiene la responsabilità amministrativa e le risorse economiche relative alle prestazioni socio-assistenziali di competenza nonché l'esercizio di quelle attribuite dalla L.R. 11/2007 sulla dignità sociale e le conseguenti responsabilità legali nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

La Provincia, in particolare, concorre alla definizione dei Piani di Zona d'Ambito ed alla loro attuazione attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa. (nota Provincia di Napoli n. 17382XIX.03 del 18/02/2010 ad oggetto <Il ruolo della Provincia di Napoli per l'attuazione dei Piano Sociali di Zona>. Deliberazione G.P. n. 87 del 08/02/2010).

Art. 2 - Finalità e oggetto.

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto e si propone:

- a) di attuare per l'anno 2010 le modalità di cui all'esercizio associato di alcuni Servizi individuati quali prioritari [Trasporti agevolati, gestione Albo fornitori Servizio Assistenza Domiciliare - agli Anziani, ai Portatori di handicap - e <Attività di animazione e socializzazione> (Educativa Scolastica), rendicontazione, regolamentazioni, consuntivi, bilancio e rapporti esterni] in capo al Comune di Ischia capofila, quale soggetto tecnico gestore e soggetto amministrativo responsabile della gestione, tramite l'Ufficio di Piano;
- b) di adottare il Piano Sociale di Zona (2010-2012), per l'attuazione di un sistema locale di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;

c) di promuovere una gestione, in forma associata, delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza e dei servizi socio-assistenziali;

d) di promuovere e realizzare dal 01.01.2011, in uno alle discipline come previste per la gestione, nell'Ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;

e) di individuare la forma di gestione dei servizi socio-sanitari nello strumento giuridico della <CONVENZIONE> con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE e il Comune capofila nel Comune di Ischia;

Art. 3 - Principio di leale collaborazione.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

PARTE SECONDA

I rapporti tra i soggetti sottoscrittori.

Priorità - Impegno dei soggetti firmatari - Responsabilità.

Art. 4 - Priorità.

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata gli specifici interventi come da Piano di Zona nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Campania nel Piano Sociale Regionale.

A supporto della gestione unitaria dei servizi, le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro il 01.01.2011, gli strumenti prioritari ai sensi - dell'art. 10 comma 2, lett. e) L.R. 11/07, dell'art. 24, comma 2 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, ai sensi dell'art. 41, comma 3 L.R. 11/07 e D.G.R. n. 1317/09, compatibilmente con le difficoltà connesse al nuovo assetto dei distretti sanitari;

Art.5 - I soggetti

I sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono Soggetti aventi natura pubblica, i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali.

Art.6 - Comune capofila

Il Comune di ISCHIA viene individuato quale Comune capofila dell'Ambito territoriale N03 per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art.7 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'Accordo stesso e da quanto specificato nell'approvato Piano di Zona 2010-2012.

Le Parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- a) realizzare, nell'Ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel citato Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri come ivi definiti;
- b) realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
- c) realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di Ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
- d) definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale NA2 NORD si impegna a garantire la gestione dei servizi programmati con l'Ambito nell'area sociosanitaria ed a rispettare, per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria.

Art.8 - Gestione associata delle funzioni e dei servizi

Ad oggi, l'organigramma dell'Ufficio di Piano è strutturato nelle sotto indicate Aree/Livelli di riferimento, coordinati da figure professionali esperte, sotto la direzione e il coordinamento dell'Area Amministrativa del Comune di Ischia capofila, con la previsione delle figure stabilite con verbale del Coordinamento Istituzionale dell' 08.07.2008 : Livello Amministrativo-gestionale, Livello Economicofinanziario-contabile, Livello Valutazione e qualità.

I Comuni di Ischia - Barano d'Ischia - Casamicciola Terme - Forio - Lacco Ameno - Procida - Serrara Fontana, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da attuare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, da formalizzare mediante Convenzione con la costituzione di un UFFICIO COMUNE e la sottoscrizione di una Convenzione, entro e non oltre il 01.01.2011.

Tale forma associativa resterà in essere fino al 31.12.2012, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'Ambito territoriale.

Lo strumento di Accordo, individuato nella Convenzione, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la dotazione organica e la distribuzione delle responsabilità.

Entro il medesimo termine (01.01.2011), le parti si impegnano a sottoscrivere idonee Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Art.9 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel

responsabile della struttura organizzativa (del Comune/Ambito o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art.10 - Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale dei rappresentanti legali dei soggetti firmatari è organismo politico-istituzionale istituito per l'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione del Piano di Zona. Il Coordinamento procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti.

Il Coordinamento è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate del Coordinamento Istituzionale, si adatterà comunque una specifica e più esauriente Disciplina.

Art.11 - Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

In particolare: individua le strategie di politica sociale; definisce compiti, funzione e composizione dell'Ufficio di Piano e ne individua il Coordinatore/Responsabile; coordina l'attività di programmazione; promuove i processi di integrazione e di partecipazione; verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al Piano di Zona; definisce dotazioni tecnologiche di cui i Comuni devono essere dotati per l'attuazione del Piano; rilascia pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo di Programma; adotta regolamenti ed atti relativi alla gestione in forma associata di servizi.

Il Coordinamento Istituzionale predisponde, altresì, periodicamente relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona nel periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli

indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art.12 - Assetto organizzativo dell'Ufficio Comune di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio Comune di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2007. Nel rinviare alla Convenzione e al relativo disciplinare la definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano, le amministrazioni interessate si impegnano fin d'ora ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

La composizione dell'Ufficio Comune e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto della relativa DISCIPLINA per il funzionamento, che sarà approvato in uno alla Convenzione.

Ai sensi degli artt. 11 comma 3 e 23 della L.R. 11/2007, la medesima DISCIPLINA definirà la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio Comune di Piano e del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art.13 - Competenze Ufficio Comune di Piano

L'Ufficio Comune di Piano, struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, di supporto per la realizzazione del Piano di Zona, avrà le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi;
- provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi;
- predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;

- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del Fondo complessivo dell'Ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica, in ordine all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di Zona, sia a livello comunale che di ambito, e dei risultati finali avviene mediante:

- 1) compilazione periodica delle schede di monitoraggio;
- 2) verifica annuale sullo stato di attuazione dei singoli progetti;
- 3) riunioni periodiche dell'Ufficio di Piano con il personale addetto ai vari Settori/Uffici/Aree tematiche.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/2007, in ogni Ambito territoriale è istituito ed attivato almeno un Servizio di Segretariato Sociale per facilitare l'accesso al sistema locale dei servizi, fornire orientamento e informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità, sui servizi e gli interventi presenti nell'ambito.

Con successiva apposita Disciplina e in conformità con gli indirizzi regionali, verranno definiti l'organizzazione territoriale, il funzionamento del Servizio di segretariato sociale e il legame con il sistema dei servizi territoriali.

Art. 14 - La gestione del Piano Sociale di Zona

Gli enti aderenti affidano la gestione del Piano Sociale di Zona (triennio 2010-2012 - periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2012) al Comune di Ischia, per il tramite dell'UFFICIO COMUNE, mentre per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2010 valgono le modalità di attuazione dell'esercizio associato di alcuni Servizi individuati quali prioritari, di cui al precedente art. 2.

Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Sociale Regionali, da risorse proprie dei Comuni, da risorse di altri Enti e dell'AUSL.

I Comuni si impegnano a contribuire al finanziamento delle spese di gestione del Piano Sociale di Zona, indicando come spesa fissa a carico la somma di almeno €. 7,00 ad anno per ogni abitante.

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui innanzi.

Art.15- Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo e allegato PdZ.

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Sociale Regionale;
- eventuali finanziamenti provenienti da altri Enti e dall'Unione Europea;
- disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art.16 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;

- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Collegio di vigilanza - Controversie - Azioni ammissibili in via giurisdizionale- Efficacia dell'attività amministrativa già espletata prima della stipula del presente accordo - Recesso - Durata - Efficacia dell'Accordo - Esenzione del bollo - Registrazione

Art. 17 - Collegio di vigilanza.

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: un Sindaco o delegato, come designato a maggioranza dal Coordinamento Istituzionale, un soggetto in rappresentanza della Regione o della Provincia o delegato e in materia socio-sanitaria un soggetto in rappresentanza dell'ASL, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi materia dell'Accordo.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza eserciterà funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura.

Il Collegio è presieduto dal Sindaco come designato dal Coordinamento Istituzionale.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o gli inadempimenti sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

In caso di inadempienze da parte dei soggetti partecipanti, il Collegio è competente a porre in essere gli interventi surrogatori necessari per il corretto adempimento degli obblighi assunti con il presente atto.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a rimborsare, entro il termine prefissato di 90 giorni, al Collegio gli oneri sostenuti per la realizzazione degli interventi surrogatori.

Art. 18 - Controversie

Ai sensi del'art. 86 DDL legge finanziaria 2008, le contestazioni che avessero a insorgere per causa od in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente, saranno demandate alla giurisdizione ordinaria.

Art. 19 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale.

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 20 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo.

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra i contraenti a fronte dei programmi operativi e di progetti precedenti.

Art. 21 - Recesso.

Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri sottoscrittori con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di

ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso è adottato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Ente che intende recedere.

Art. 22 - Durata

La durata del presente accordo è fissata fino al 31.12.2012.

Art. 23 - Efficacia dell'Accordo.

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.C. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede dell'Ufficio di Piano. L'Accordo è adottato dagli Enti sottoscrittori previa deliberazione dei Consigli Comunali interessati.

Art. 24 - Esenzione del bollo.

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 25 - Registrazione.

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 26 - Disposizioni conclusive.

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. lgs 18.08.2000 n.267 ed all'art.15 della legge 07.08.1990 n.241.

Letto, approvato e sottoscritto

COMUNE DI ISCHIA - CAPOFILA Ambito N03

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

COMUNE DI FORIO

COMUNE DI PROCIDA

COMUNE DI SERRARA FONTANA

AZIENDA SANITARIA LOCALE NA2 NORD

PROVINCIA DI NAPOLI

Schema di
CONVENZIONE
PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI
(ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)
PIANO SOCIALE DI ZONA 2010-2012

AMBITO TERRITORIALE N3 DEI COMUNI DI ISCHIA, BARANO D'ISCHIA,
CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA

L'anno 200_ (duemila_____) addi____del mese di _____alle
ore____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella
sala delle adunanze del Comune di_____ sono presenti:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, rappresentata dal Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, rappresentata dal
Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, rappresentata dal
Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, rappresentata dal Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, rappresentata dal
Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, rappresentata dal
Sindaco,_____
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, rappresentata dal
Sindaco,_____

PREMESSO CHE

- che la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31.10.2007) "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;

- che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
- che il Consiglio Regionale della Campania, con la deliberazione n. 6316 del 27/12/2002 ha approvato l'articolazione degli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, ai sensi della legge 328/2000, apportando parziali modifiche alla zonizzazione approvata con delibera n. 1824 del 4 maggio 2001, pubblicata sul BURC del 29/06/2001, numero speciale, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. della Campania n.1376 del 4 Aprile 2003 e dalla D.G.R. della Campania n.3805 del 22.12.2003, con la quale sono stati determinati gli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-sanitari;
- che con la deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.11/2007, ha approvato il primo Piano Sociale Regionale, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socio-assistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale, esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L. n. 328/2000, le funzioni amministrative di

programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;

- che la Regione Campania ha determinato con il Piano Sociale Regionale, come da artt. 8 e 19 della L.R. n.11/2007, gli Ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione nell'art. 9 della L.R. n.11/2007. La Provincia di Napoli, nell'ambito della sua autonomia, mantiene la responsabilità amministrativa e le risorse economiche relative alle prestazioni socio-assistenziali di competenza nonché l'esercizio di quelle attribuite dalla L.R. 11/2007 sulla dignità sociale e le conseguenti responsabilità legali nei rapporti con i terzi ed in giudizio. La Provincia, in particolare, concorre alla definizione di Piani di Zona d'Ambito ed alla loro attuazione attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa. (nota Provincia di Napoli n. 17382XIX.03 del 18/02/2010 ad oggetto <Il ruolo della Provincia di Napoli per l'attuazione dei Piano Sociali di Zona>. Deliberazione G.P. n. 87 del 08/02/2010);
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1° c., del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007: “”1. I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. “”2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i Comuni associati in Ambiti territoriali

ai sensi dell'articolo 19: ""a) adottano, mediante Accordo di Programma, il Piano di Zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; ""b) adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'articolo 11, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; ""c) assicurano che la gestione associata sovra-comunale determini, in ogni caso un unico centro di costo e di responsabilità relativa alla gestione del Fondo d'Ambito per l'implementazione del Piano di Zona di ciascun Ambito territoriale;

- che l'art. 21 della L. R. n. 11/2007 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati: ""Il Piano di Zona di Ambito è strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed a tal fine, in particolare, definisce ""d) di concerto con la ASL di riferimento, gli interventi socio-sanitari unitamente alla individuazione delle risorse necessarie per la loro attuazione"";

DATO ATTO

- delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'Ambito N03 con Decreto Dirigenziale n. 782 del 1 ottobre 2009 - Riparto agli Ambiti sociali territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla Deliberazione regionale n. 1424 del 03/09/2009: FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) pari a €. 663.169,09 (intera somma indistinta); FNA (Fondo Non Autosufficienza) pari a €. 313.874,89. Le risorse economiche relative al FNA vanno destinate esclusivamente alla realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata a favore di persone anziane, attraverso progetti socio-sanitari integrati redatti dalle UVI (Unità di Valutazione Integrata); le risorse a titolarità regionale riguardanti il "Sostegno a programmi territoriali per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità" per la quota di €. 7.702,49; le risorse finalizzate alle politiche migratorie, pari a €. 15.000,00;
- che la Regione Campania, in ottemperanza alla DGR n. 1470 del 18.09.2009, con prot. n. 1035494 del 30.11.2009, ha riconosciuto l'Ambito N03 nella **situazione A)** (situazione di attuazione e di spesa delle precedenti annualità dei Piani di Zona ex

L. 328/2000 che permette l'utilizzo dei fondi assegnati per la 1° Piano sociale Regionale dalla presentazione del PdZ), con assegnazione di risorse aggiuntive pari ad €. 292.038,00, corrispondenti al 50% della VII annualità, per il prolungamento dei Servizi fino al 31.12.2009;

- che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 (A.G.C. 18 - Assistenza Sociale) ha approvato le <Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del 1° Piano Sociale Regionale> tra cui la documentazione amministrativa da trasmettere per il Piano di Zona triennale in applicazione dell'art. 21 ex L.R.11/07 e del Piano Sociale Regionale ex D.G.R. n. 694/09;

- dei chiarimenti in merito alle indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona, nota regionale prot. n. 1063151 del 09.12.2009, con l'obbligo di rendere attuativa la forma associativa di gestione unitaria dei servizi socio-sanitari rinviato al primo semestre del 2010, sempreché sia approvato e consegnato il Piano di Zona al 31.12.2009 e individuata la forma di gestione de quo alla stessa data;

RICHIAMATO il verbale del Coordinamento Istituzionale del 22 dicembre 2009;

ATTESO CHE i Comuni di **ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA**, costituenti l'**AMBITO N03**, con le deliberazioni di seguito citate:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, con Del. G.C. n. 329 del 27.12.2009 e Del. C.C. n. 5 del 25.02.2010;

- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, con Del. G.C. n. 223 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 4 del 19.01.2010;

- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, con Del. G.C. 193 n. del 29.12.2009 e Del. C.C. 4 n. del 05.02.2010;

- l'Amministrazione Comunale di FORIO, con Del. G.C. n. 258 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 2 del 11.03.2010;

- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, con Del. G.C. n. 120 del 23.12.2009 e Del. C.C. n. 7 del 28.05.2010;

- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, con Del. G.C. n. 217 del 29.12.2009 e Del. C.C. n. 36 del 20.06.2010;

- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, con Del. G.C. n. 145 del 28.12.2009 e Del. C.C. n. 1 del 20.01.2010;

- hanno approvato lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA e il predisposto Piano di Zona 2010-2012 dell'Ambito N03, alla luce delle indicazioni operative regionali di cui al decreto n. 871 del 28.10.2009 e dell'analisi dei bisogni svolta a livello territoriale (schede di programmazione dei servizi), adottandolo mediante lo strumento dell'Accordo di Programma, come previsto dalla legge n. 328 del 2000;

- hanno espresso volontà di promuovere e realizzare una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione, espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, mediante:

a) lo strumento giuridico della <CONVENZIONE>, ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, **con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano;**

b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;

c) la costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

RILEVATO CHE, con comunicazione Comune di Ischia prot. n. 33583, in data 31.12.2009 è stato presentato alla Regione Campania il Piano di Zona dell'Ambito N3 in applicazione al 1° Piano Sociale Regionale, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale Regionale n. 871 del 28.10.2009 in uno allo schema di Accordo di programma e alla copia del verbale di Coordinamento Istituzionale di approvazione;

ATTESO CHE la Regione Campania con nota regionale prot. n. 2010.0682667 del 13.08.2010, a firma del Dirigente del Settore, Dott. Antonio Oddati, indirizzata all'Ambito N03, ha prorogato al 31.12.2010 la possibilità da parte dell'Ambito di trasmettere la Convenzione e l'Accordo di Programma;

CONSIDERATO CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 22 novembre 2010 ha approvato lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA, come rimodulato alla luce della suddetta proroga, e lo schema della Convenzione in uno al DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO;

CONSIDERATO altresì **CHE** il Coordinamento Istituzionale nella successiva seduta del 14 dicembre 2010 ha stabilito di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di **ACCORDO DI PROGRAMMA** e lo schema della Convenzione, di cui in precedenza, atti approvati con le deliberazioni di cui in seguito:

- l'Amministrazione Comunale di ISCHIA, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di BARANO D'ISCHIA, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di CASAMICCIOLA TERME, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di FORIO, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di LACCO AMENO, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di PROCIDA, con Del. C.C. n. _____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di SERRARA FONTANA, con Del. C.C. n. _____ del _____

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Amministrazioni Comunali di ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA

SI CONVIENE E STIPULA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto della Convenzione

E' istituito presso il Comune di Ischia l'Ufficio di Piano per la gestione in forma associata, mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 267/2000, delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema territoriale dei servizi sociali e sociosanitari, di quelle di attuazione, verifica e valutazione del Piano Sociale di Zona ed altre attività che si ritenga affidare alla gestione associata, nonché degli interventi e progetti già in essere al momento della sottoscrizione della presente convenzione e relativi ad accordi precedenti per perseguire le seguenti finalità:

- a) valorizzare, promuovere, sostenere la persona e la famiglia con particolare riferimento alle situazioni di fragilità ed attenzione a prevenire i fattori di rischio del disagio e dell'esclusione sociale;
- b) promuovere la cittadinanza attiva delle persone e il sostegno alle organizzazioni di rappresentanza e tutela sociale, riconoscendo la centralità delle comunità locali per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni;

c) qualificare e potenziare i servizi già offerti, garantendo parità di accesso a tutti i cittadini, assicurando un uso equo delle risorse e perseguendo politiche di formazione, aggiornamento continuo, responsabilizzazione e valorizzazione del personale impiegato.

Per adeguarsi alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiederà, l'Ufficio di Piano ha carattere dinamico e flessibile e potrà essere oggetto di verifica e revisione delle funzioni ad esso assegnate in ragione delle necessità emergenti nel corso della gestione.

Il soggetto titolare e responsabile per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste è il Comune capofila per il tramite degli organi associativi: il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano.

La sede degli organi associativi viene stabilita presso il Comune Capofila dell'Ambito territoriale o altra sede resa disponibile e concordata. Il Comune di Ischia metterà a disposizione dell'Ufficio Comune di Piano i locali, le attrezzature ed i servizi necessari al suo funzionamento.

Articolo 3 - Soggetti dell'accordo

La presente convenzione si applica ai Comuni di ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO, PROCIDA E SERRARA FONTANA, di seguito denominati parti.

Articolo 4 - Finalità

L'Ufficio di Piano è costituito al fine di permettere alle parti lo svolgimento più qualificato, efficiente ed economico delle proprie attività istituzionali relativamente ai servizi, alle attività e alle prestazioni. L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Art. 5 - Obiettivi

L'associazione come definita e regolamentata dal presente atto è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a. favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;

- b. qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione;
- c. prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- d. seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona e/o indicati dal Coordinamento Istituzionale;
- e. garantire la sollecita risposta alle richieste d'informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

Art. 6 - Durata

La durata della Convenzione è stabilita fino al 31.12.2012 a decorrere dalla data di stipula della stessa. E' ammessa proroga espressa funzionale al completamento delle attività previste dal Piano Sociale di Zona e delegate. La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'art.16 della Convenzione. La precedente gestione continua ad avere efficacia esclusivamente per gli interventi ed i servizi in corso di espletamento.

Art. 7 - Comune capofila

Gli enti convenzionati individuano il Comune di ISCHIA quale Comune capofila dell'Ambito Territoriale N3. Al Comune capofila è attribuita la responsabilità amministrativa e di gestione delle risorse economiche, secondo gli indirizzi impartiti ed in conformità alle deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale.

Il Comune capofila si configura quale ente strumentale dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale di riferimento ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione dei Comuni. Al Comune capofila, per far fronte a tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Piano di Zona e delle attività delegate, è garantito il necessario supporto tecnico ed amministrativo per il tramite dell'Ufficio Comune di Piano.

Art. 8 - Funzioni del Comune capofila

Il Comune capofila, in attuazione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale e per il tramite esclusivo dell'Ufficio di Piano, svolge le seguenti funzioni:

- adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona;

- gestire le risorse necessarie per l'attuazione delle attività e degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verificare ed assicurare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano Sociale di Zona, in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio Comune di Piano di Zona e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Coordinamento Istituzionale;
- rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona. Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila per il tramite dell'Ufficio di Piano controlla e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale e pone in essere le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e il partenariato sociale. Il Comune capofila, per il tramite dell'Ufficio di Piano, assume i seguenti obblighi nei confronti di tutti i Comuni dell'Ambito:
 - 1) trasmettere copia delle delibere del Coordinamento Istituzionale, dei regolamenti e degli atti adottati in seno al Coordinamento Istituzionale;
 - 2) trasmettere semestralmente una relazione sociale dell'Ambito sullo stato di attuazione delle attività delegate e del Piano di Zona, relativamente a:
 - a) utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al territorio;
 - b) efficacia della azioni realizzate;
 - c) qualità dei processi di partecipazione attivati;
 - d) raggiungimento dei parametri di copertura dei servizi rispetto ai relativi bisogni sociali.

Art. 9 - Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale. Esso ha il compito di definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito, di stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL, finalizzate all'integrazione sociosanitaria, con la Provincia, e con gli altri attori sociali, pubblici e privati, di coordinare l'attività di programmazione, di facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali, di approvare il Bilancio. Al Coordinamento Istituzionale spetta la cura di tutte le fasi relative all'approvazione e attuazione del Piano di Zona. Del Coordinamento Istituzionale fanno parte, i Sindaci e/o gli Assessori alle Politiche Sociali, o Consiglieri comunali specificamente delegati, di ciascun Comune associato, che si fanno garanti, ciascuno per il proprio ente di appartenenza, della relativa e coerente attuazione a livello comunale delle decisioni assunte in seno al Coordinamento Istituzionale ed approvate dal Comune capofila. Con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria, alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore Generale della ASL, o un suo delegato, che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni, e il Presidente della Provincia, o un suo delegato, che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte relative agli interventi che prevedono la collaborazione e il coordinamento con l'Ente Provincia e alla determinazione dei servizi sovra-ambito. Più in generale possono partecipare al Coordinamento Istituzionale, su invito dei Comuni, anche altri soggetti ove interessati alla realizzazione della rete dei servizi. Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolamentato da un disciplinare di funzionamento adottato dallo stesso Coordinamento.

Art. 10 - Ufficio di Piano

Gli Enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n.267/2000, un **UFFICIO COMUNE** denominato Ufficio di Piano, quale organo strumentale gestorio, tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati

all'ufficio stesso. All'Ufficio di Piano può partecipare per le attività di interesse, in rappresentanza della Azienda Sanitaria, un referente-unità tecnica con specifiche competenze, nonché, per le attività connesse alla gestione dei servizi sovra-ambito, espressamente assegnate alle Province, anche una unità tecnica con specifiche competenze del Servizio Sociale della Provincia.

Il Comune capofila provvede all'attuazione del Piano di Zona e delle attività delegate attraverso l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi;
- b) provvedere alle attività di gestione per l'attuazione del Piano di Zona e/o di altri Servizi delegati;
- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni delegate;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del Fondo Unico dell'Ambito;
- f) formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- g) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
- h) relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- i) esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi.

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, il funzionamento dell'Ufficio di Piano è ulteriormente disciplinato dal Coordinamento Istituzionale con proprio atto.

Art. 11 - Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano coincide con il Dirigente del Settore Amministrativo del Comune di Ischia ed assume la responsabilità del funzionamento dell'ufficio stesso, assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento dell'ufficio.

Art. 12 - Competenze del Coordinatore/Responsabile

Il Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. In particolare:

- a. assicura, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. è responsabile dell'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano;
- c. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale. Il Coordinatore/Responsabile deve, inoltre, porre particolare cura affinché l'attività dell'Ufficio di Piano sia improntata al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 5 della presente Convenzione, oltre che nel Piano di Zona. Al Coordinatore/Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Piano di Zona, secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, le competenze del Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano saranno disciplinate dall'apposito disciplinare di funzionamento dell'Ufficio di Piano, adottato dal Coordinamento Istituzionale.

Art. 13 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli

Uffici degli Enti sottoscrittori, che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia del funzionamento del Piano di Zona, dovrà essere comunicata immediatamente al Coordinamento Istituzionale.

Art. 14 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna (Antenna Sociale) secondo quanto previsto dalla presente Convenzione e secondo delle modalità di organizzazione da disciplinare, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di Zona.

Gli enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ed assegnare sia le risorse umane, strumentali che le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art. 15 Risorse umane

1. Le risorse umane operanti ai fini della presente Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- a) personale dipendente dei Comuni sia a tempo determinato che indeterminato;
- b) personale con altre forme contrattuali, comunque operante nell'Ambito.

2. Il personale dell'Ambito N03 è individuato e definito dal Coordinamento Istituzionale nel documento "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO".

Il Coordinamento Istituzionale approva la dotazione di risorse umane da destinare all'Ufficio di Piano, individuandola prioritariamente tra il personale già in organico o a contratto nei Comuni aderenti alla presente Convenzione.

L'Ufficio di Piano opera sotto la diretta responsabilità del suo Coordinatore/Responsabile e provvede, nel rispetto del parere vincolante espresso dal Coordinamento Istituzionale, ad adottare tutti i necessari atti organizzativi necessari al funzionamento dell'Ufficio nonché ad attribuire tutti gli ulteriori livelli di responsabilità al personale assegnato allo stesso. L'Ufficio di Piano, inoltre, per le sue funzioni di assistenza e supporto tecnico-amministrativo e contabile, si avvale della collaborazione degli Uffici Amministrativi del Comune di Ischia, secondo modalità e termini che saranno stabiliti dal Coordinamento Istituzionale e dal Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano di concerto con gli organi interessati del Comune di Ischia. Al personale dell'Ufficio di Piano si applicheranno le norme previste dai vigenti CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle

Autonomie Locali. Le prestazioni di alcune figure professionali dell'organico dell'Ambito potranno essere a tempo parziale.

Art. 16 Costi per gli assetti organizzativi

1. I costi generali del personale impegnato nelle attività di carattere programmatorio ed organizzativo dell'Ufficio di Piano sono ripartiti tra i Comuni in base alla popolazione di ciascuno di essi.

2. Eventuali costi di personale che erogano servizi diretti sono contabilizzati direttamente nel costo dei servizi stessi.

Art. 17 - Rapporti finanziari

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal FNPS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto. In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali, così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- eventuali altri finanziamenti provenienti dalla Regione e/o dall'Unione Europea;
- eventuali risorse finanziarie rese disponibili dalla Provincia di Napoli e dall'ASL;
- eventuali disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti. Il Coordinamento Istituzionale, entro il 30 novembre di ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i bilanci comunali,

approva un documento contabile della gestione associata. In sede di approvazione del documento contabile preventivo si provvede alla determinazione degli oneri a carico di ciascun Comune, prevedendo che quanto di spettanza venga trasferito da ciascun Comune sul fondo per le attività convenzionate in due rate semestrali del 50%, da erogarsi obbligatoriamente entro i mesi di maggio e di settembre di ciascun esercizio finanziario. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Il rendiconto delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Coordinamento Istituzionale e trasmesso agli enti convenzionati entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il Comune di Ischia, in qualità di capofila, si impegna comunque a segnalare tempestivamente, in corso di esercizio, ogni variazione sia in entrata che in uscita,

affinché il Coordinamento Istituzionale possa prenderne atto ed i singoli Comuni provvedere all'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Sulla base delle indicazioni del Comune capofila, il Coordinamento Istituzionale provvede ad approvare il documento contabile consuntivo dell'Ambito ed a trasmetterlo in copia ai Comuni convenzionati entro il 31 maggio.

Art. 18 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale.

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- l'azione contra silentium, in caso di inerzia;
- l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 19 - Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa al presente atto, inclusa la sua interpretazione e/o esecuzione, si elegge il Foro di Napoli, salvo le competenze inderogabili previste dalla legge.

Art. 20 Disposizioni finali

1. Le parti regolano in aderenza ai principi del presente schema di convenzione le questioni e gli affari non trattati in maniera specifica in tale schema.
2. La gestione associata, attraverso il Comune capofila, subentra nei rapporti in corso, ferma restando la responsabilità per il pregresso, del Comune che ha conferito gli affidamenti.

Art. 21 - Recesso

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Art. 22 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con Deliberazione Consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal

1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene registrata il raggiungimento del quorum previsto per lo scioglimento.

Art. 23 - Spese contrattuali

Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n. 131/1986, sono da ripartirsi in parti uguali. Il Comune capofila provvederà al versamento di quanto dovuto.

Art. 24 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art. 25 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Seguono firme enti sottoscrittori)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi proposta

[Diagonal line]

li 30.11.2010

IL FUNZIONARIO
[Signature]

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo

[Diagonal line]

li 30.11.2010

IL RESPONSABILE DI AREA
[Signature]

VISTO: IL DIRIGENTE
[Signature]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo

[Diagonal line]

li

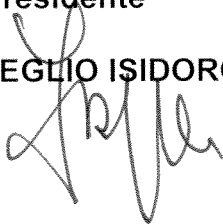
IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE
[Signature]

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

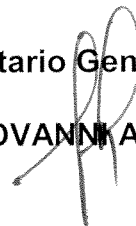
Il Presidente

Avv. DI MEGLIO ISIDORO



Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20/06/2014

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO